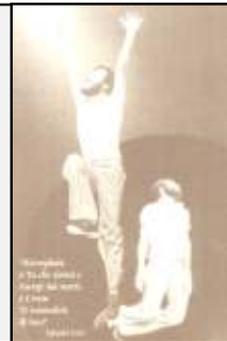


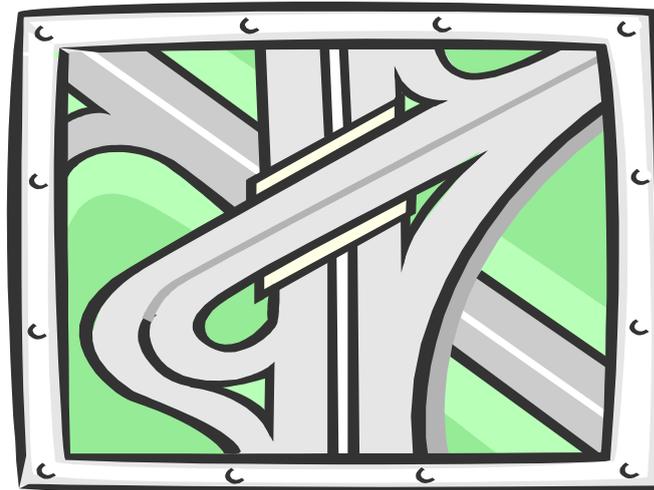
Il Messaggero Cristiano

"NASCI DI NUOVO!"

"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio". (Giov.3:3)



VUOI CONOSCERE LA VIA?



"Io sono la Via..."

Queste parole, che tutti possiamo leggere nel Vangelo, furono pronunciate da Gesù. Il loro significato è chiarissimo; non c'è altra via per giungere a Dio, né altra strada per arrivare al cielo, all'infuori di Gesù.

Questa verità ci rivela due cose importantissime per la salute delle nostre anime; 1) Non è vero che vi siano più vie che conducono a Dio. 2) Non è vero che esista una Religione o una Chiesa che potrebbe definirsi la "via sicura per il cielo".

La via è solo una, e questa è Gesù.

ALL'INTERNO

Pag.2. - Vuoi conoscere la via?
Mino: Libertà
Pag.3. - Il peccato di Simon Mago
Pag.4. - Come sono arrivato alla salvezza
Pag.5. - Salve, ragazzi!
Una piccola precisazione
Pag.6. - Ritorna a casa
Pag.7. - La terra era informe e vuota...
Ornella Vanoni
Fammi parte del tuo mondo
Pag.8. - Vittoria!!!
Annunci vari

Non dobbiamo meravigliarci di vedere gli uomini vivere lontano da Dio e privi della conoscenza di Lui; essi hanno molte religioni, molti catechismi, molte pratiche liturgiche; ma tutto questo non sarà sufficiente per farli giungere fino a Dio.

È tanto doloroso lo spettacolo che ci offre oggi il mondo: dappertutto, miserie, agitazioni, guerre fratricide! Ogni singolo uomo ci si presenta dominato da passioni, vizi e peccati. Tutto questo ci parla di popoli e d'individui lontani da Dio, di popoli ed individui che non conoscono "la via per giungere al Padre".

Moltissimi vivono nella disperazione e nel terrore; moltissimi sono privi della salute spirituale, della vita delle loro anime.

Forse anche tu, mio caro lettore, ti trovi in questa terribile Condizione; desideri la pace, e non riesci a conquistarla; vorresti

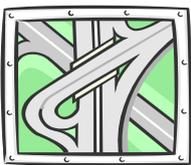
avvicinarti a Dio, e continui ad allontanarti sempre più da Lui, camminando per sentieri tenebrosi e contorti.

La tua religione non ti convince intellettualmente e non ti appaga spiritualmente; le tue ricerche non fanno che spingerti sempre più lontano dalla meta desiderata. Tu hai bisogno di porre i tuoi passi sulla "vera via" Gesù. Gesù è "l'Eterno che salva". Egli è stato chiamato "la salvezza dell'Eterno". Egli non è la salvezza offerta dai potenti della terra, è la salvezza donata da Dio.

Gesù salva il peccatore, il perduto, il vinto, il malato; salva c o m p l e t a m e n t e , vittoriosamente; Egli conduce veramente a Dio, poiché è la via unica, sicura, perfetta che conduce al cielo.

Continua ➡

**Vuoi
conoscere
la Via?**



Anche tu, caro lettore, puoi percorrere questa via; anche tu puoi arrivare fino a Dio.

Come si percorre una via? Certamente muovendo in esso i propri passi. Ebbene, muovi oggi, cioè nel medesimo istante che leggi questo brano, il primo passo su questa via, **credendo** che Gesù, il Figlio Unigenito di Dio, è il tuo Salvatore.

Devi credere in Lui; devi guardare a Lui ed accettarlo come tuo personale Redentore. Gesù è il Redentore o Salvatore di tutti gli uomini, ma, se vuoi giungere fino a Dio, tu devi credere che Egli è il **tu** Salvatore. Tu puoi credere o puoi non credere; sei assolutamente libero della tua volontà, ma se vuoi incominciare una vita nuova nel sentiero della verità, devi accostarti a Cristo con fede accettandoLo come il solo, il vero Salvatore della tua anima.

Se hai creduto, sei già sulla via della vita. Muovi adesso il tuo **secondo passo**, "**ravvedendoti**" della tua vita passata. Essa è stata piena di dolori, turbamenti, incredulità e peccati; tu devi ripudiare questo tuo peccato; devi proporti di non cercarlo mai più.

La via che conduce a Dio ti allontana dal tuo passato; essa ti dona sentimenti nuovi, ti offre nuovi programmi. Non devi rimanere agganciato a "quel passato" che ti ha procurato tanto dolore e tante sconfitte; devi volere assolutamente un rinnovamento radicale di tutta la tua vita. Volta decisamente le spalle alla tua vita di peccato, e

volta il tuo sguardo alla luce di Dio e alla verità del Vangelo. Devi soltanto prendere una posizione, ma una posizione risoluta e sincera. Non puoi da te stesso cambiare la tua vita, però puoi in quest'ora stessa "**ravvederti**" nell'intimo del tuo cuore.

Se hai fatto anche questo secondo importantissimo passo, compi ora il terzo, **prostrandoti** con grande umiltà, dovunque tu sia, alla presenza di Dio. Se ti trovi nel segreto della tua camera, non indugiare; non vedi nulla davanti a te; ma Dio è l'Essere spirituale, infinito che riempie di Sé tutto l'universo. Egli può essere invocato in ogni luogo; Egli vuole essere adorato non con delle formalità liturgiche, ma con un culto sincero e spirituale.

Mentre sei per fede alla presenza di Dio, mentre il tuo cuore è trepidante di riverenza per Lui, apri le tue labbra e parla al tuo Padre celeste.

Non è necessario che ti suggerisca parole o frasi convenzionali; potrai dire a Lui tutto ciò che verrà spontaneamente dal tuo cuore. Gli dirai certamente che ti senti un povero peccatore bisognoso di essere salvato;

Gli dirai che hai bisogno di pace e di serenità. Potrai supplicarLo che infonda nel tuo cuore fede, speranza e amore; e Gli dirai che ti stringa sempre più a Sé nel Nome di Gesù.

Se hai parlato a Dio con una tale preghiera, tu sei già arrivato al Padre. Non sei più un peccatore

perduto, ma un vero figliolo di Dio; non devi credere che "sarai salvato", ma che "sei salvato". L'eredità di Dio ormai ti appartiene.

Ora è necessario che tu sappia quali beni e quali privilegi ti sono toccati in eredità. Procurati un Vangelo e leggilo con grande sincerità di cuore. Le promesse divine ed i consigli sacri che troverai in esso riempiranno la tua vita, e tu potrai avere tutta la pace e tutte quelle benedizioni che ti renderanno pienamente felice.

Ti sarà facile procurarti una copia del Vangelo; eventualmente potrai averla anche in dono, poiché non mancano dei figlioli di Dio cioè degli uomini che prima di te e percorrendo **l'unica via** sono giunti al Padre i quali sarebbero felici di potertela offrire.

Dalla lettura delle meravigliose e divinamente ispirate pagine del Vangelo potrai apprendere che il Padre celeste è pronto a manifestarsi al tuo cuore; potrai sapere che Egli vuole offrirti aiuto, benedizioni, guarigione e pace. In modo particolare verrai a sapere che il tuo nome è ora scritto in cielo, e che un abitacolo di gloria eterna è preparato per te in quel luogo di luce e di felicità.



Ti invio questa preghiera, a dimostrazione che DIO ti può rendere libero anche se sei su una sedia a rotelle. PACE!!!!

Gesù, tu mi dai la libertà. La libertà di un gabbiano, che vola sopra il mare, contento di quel che solo tu sai donare. Per lui, il mare e il cielo sono un tutt'uno ed è una gioia vederlo viaggiare.



IL PECCATO DI SIMON MAGO



Atti 8:18-24

Simone, vedendo che per l'imposizione delle mani degli apostoli veniva dato lo Spirito Santo, offrì loro del denaro, dicendo: "Date anche a me questo potere, affinché colui al quale imporrò le mani riceva lo Spirito Santo". Ma Pietro gli disse: "Il tuo denaro vada con te in perdizione, perché hai creduto di poter acquistare con denaro il dono di Dio. Tu, in questo, non hai parte né sorte alcuna; perché il tuo cuore non è retto davanti a Dio. Ravvediti dunque di questa tua malvagità; e prega il Signore affinché, se è possibile, ti perdoni il pensiero del tuo cuore. Vedo infatti che tu sei pieno d'amarezza e prigioniero d'iniquità". Simone rispose: "Pregate voi il Signore per me affinché nulla di ciò che avete detto mi accada".

Cos'ha commesso di così grave Simon Mago, perché Pietro si rivolga a lui in questi termini: *il tuo denaro vada con te in perdizione*, *il tuo cuore non è retto davanti a Dio*, *ravvediti*, *questa tua malvagità*, *tu sei pieno d'amarezza e prigioniero d'iniquità*?

Sono parole estremamente dure quelle di Pietro. Ci saremmo aspettati, forse, da parte di un apostolo che è stato per tre anni col Maestro Gesù, *"l'amico dei peccatori"*, una reazione più incoraggiante nei confronti di Simone. In fondo (ci viene spontaneo pensare) quest'uomo non aveva commesso un delitto tale da meritarsi dei rimproveri così tremendi. Anzi, il suo desiderio di possedere anche lui il carisma degli apostoli, ed essere così di benedizione per gli altri, sarebbe una cosa da ammirare...

Ma la verità insegnataci da questo episodio è in realtà il chiaro insegnamento di tutta la Parola di Dio. *"Hai creduto di poter acquistare con denaro il dono di Dio"*. Ecco un "credere" che è il preciso contrario dell'Evangelo di Cristo. Ogni qual volta riteniamo che Dio "ci debba dare qualcosa perché noi abbiamo fatto qualcosa", quello è un pensiero (senza esagerazioni), diabolico. Dio non è un commerciante, non vende niente: Egli dà in dono. Eppure, troppo spesso si pensa di essere dei "creditori" nei confronti di Dio a causa delle proprie "buone opere", dei propri "meriti" o altro. *"Ho fatto dire una messa in suffragio alla felice memoria di..."*, significa, in altri termini: *"Ho pagato, perciò ora Dio deve..."*. Mi spiego? Non c'è niente di più

contrastante con l'Evangelo della grazia.

Dio non deve niente a nessuno. Quando Egli dà, lo fa in maniera completamente disinteressata. D'altronde, di cosa potrebbe avere bisogno Dio che Egli non abbia? Lui! Il Creatore dell'universo!... Dobbiamo metterci nella "zucca", una volta per tutte, che siamo noi ad avere bisogno di Dio e non Lui di noi (o di qualcosa che noi possediamo)!

Perciò, non lasciare spazio, nella tua mente, a pensieri simili a quelli di Simon Mago. Riconosci semplicemente che da Dio puoi ottenere solo in dono, se hai fede. La salvezza stessa è un dono: *"Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vantì"* (Efesini 2:8,9).

"poiché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23).

Il mago Simone forse non sapeva che Gesù aveva detto ai suoi discepoli: *"Sanate gl'infermi, risuscitate i morti, mondate i lebbrosi, cacciate i demoni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"* (Matteo 10:8), ma tu ora lo sai. Sarai così stolto da continuare sulla via delle assurde "trattative" con Dio, oppure sarai così saggio da umiliarti davanti a Dio esclamando: *"O Dio, abbi pietà di me, peccatore!"* (Luca 18:13) e poter poi aggiungere traboccante di riconoscenza: *"Ringraziato sia Dio del Suo dono ineffabile!"*? (2Corinzi 9:15).

Franco Ienco

Ci sono cristiani che hanno come hobby la profezia: sono talmente pre-occupati con il Suo ritorno, che non sono occupati finché ritorna.

Possiamo dare senz'amore, ma non possiamo amare senza dare.

"Cristiano, qual è la misura del tuo amore verso Cristo?"

*Prega quando ti senti di pregare.
Prega quando non ti senti di pregare.
Prega finché ti senti di pregare.*

Come sono arrivato alla salvezza

L'incontro con l'Evangelo

La storia possiamo farla iniziare un giorno, a Buccheri (SR) nel lontano 1964, quando andai incontro a mio padre che ritornava da un periodo di due anni trascorso in Svizzera.

Mi disse che si era convertito al Vangelo e che la sua vita era cambiata. Io, che avevo circa 10 anni, non sapevo di che cosa parlava! Qualche tempo dopo era sorta una piccola chiesa nel paese e a me toccava seguire mio padre. La cosa non mi dispiaceva più di tanto anche perché era una cosa nuova, cantici nuovi, modi di pregare diversi e molto entusiasmo in ciò che si faceva.

La scelta sbagliata

I problemi iniziarono quando intorno ai 16-17 anni andai in chiesa nel tardo pomeriggio significava perdere la possibilità di stare con gli amici e le amiche,

soprattutto quando c'erano delle feste. Iniziarono i primi conflitti e mio padre dovette faticare non poco per cercare di tenermi in chiesa. Io presi una decisione che (col senno del poi) mi sarebbe costata molta sofferenza: compiuti i 18 anni non avrei più frequentato la chiesa. Purtroppo feci proprio così. All'inizio mi sembrava di aver fatto una grossa conquista, mi sentivo orgoglioso e superbo, sicuro nelle mie possibilità e nelle risorse che possedevo. Ma, passata questa prima fase di circa tre anni, mi accorsi che più il tempo passava e

più aumentava il vuoto nella mia anima. Cercavo di godermi la vita come un qualsiasi giovane della mia età, di cogliere tutte le occasioni per divertirmi, di provare quanto di meglio (e di peggio) la società mi offriva col risultato che purtroppo non cambiava: mi sentivo un sacco senza fondo, vi mettevo dentro tante cose ma alla fine non c'era niente!

Il travaglio interiore

Mi chiedevo quale poteva essere la causa del vuoto interiore, ma non riuscivo a trovare una risposta esauriente. Eppure che cosa mi mancava? Vivevo in una sana famiglia dove erano validi i valori morali e sociali, avevo un fratello (più grande) e una sorella (più piccola) con i quali confrontarmi, i miei genitori si sforzavano di darci il meglio anche a costo di loro sacrifici per permetterci di studiare e di andare all'università, avevo una buona comitiva di amici ed amiche, avevo un amico del cuore, avevo la ragazza, guadagnavo i miei soldi giocando discretamente a pallone, avevo la stima dei conoscenti e dei concittadini, avevo la macchina, in molte cose ero un ragazzo al di sopra della media. Cosa mi mancava?

Mio fratello Tonino, a differenza di me, aveva continuato a frequentare la chiesa finché non fece la propria esperienza e vedevo che aveva trovato quella pace interiore che a me mancava. Lui cercava di indirizzarmi verso la soluzione dicendomi che avevo bisogno di incontrare Gesù Cristo nella mia vita come personale Salvatore, ma io nel mio orgoglio gli rispondevo che non avevo bisogno di Dio e che i problemi li risolvevo da me! (mi ero voluto convincere

che di Dio avevano bisogno i vecchi, i deboli, i disgraziati).

In quella fase di travaglio interiore, un giorno, sfidai Dio dicendo: Gli che se esisteva veramente doveva rivelarsi nella mia vita. Egli non mi fece attendere troppo, infatti in tre circostanze ben precise mi dimostrò che solo Dio aveva potuto rispondermi. La mia situazione però non cambiò, non poteva più dire: Dio non esiste, in quanto mi aveva dimostrato il contrario, ma non era ancora il "mio" Dio. Mi sentivo come coloro che 2000 anni fa vedevano Gesù compiere potenti miracoli, però non credevano che era il Figlio di Dio, finché non mi successe "l'incidente".

L'incidente

Era il 1° Maggio del 1977, stavo giocando una partita a calcio nel campionato di 1° Categoria



Siciliana, quando in uno scontro con un avversario mi feci veramente male. Avevo subito una torsione sulla gamba sinistra portante con la destra alzata per colpire. Non vi dico il dolore che provavo nella parte bassa di tibia e perone tanto che non riuscivo nemmeno a poggiare la gamba, dovevo tenerla sospesa con le mani. Quando mio padre seppe dell'incidente si inginocchiò e comincio a pregare per me. Fui portato al pronto soccorso dell'ospedale di Siracusa dove dall'espressione dei medici capii che non c'era da stare allegri e non riuscirono nemmeno ad incoraggiarmi. Dopo la visita fui condotto nel laboratorio per i raggi.

Continua ➡

Quei pochi minuti, disteso sulla barella aspettando che il tecnico preparasse il macchinario, cambiarono la mia vita.

Mi chiesi dove era tutta la mia superbia visto che per il dolore stavo piangendo come un bambino. Le parole che rispondeva a mio fratello "i miei problemi li risolvo da me" mi ritornarono in mente e mi risposi che non potevo risolvere un bel nulla. Era come se vedevo proiettato un film con i più grandi uomini della terra nella loro umanità, li vedevo come nudi, spogliati delle loro cariche ufficiali, vittime come me dei problemi della vita, degli incidenti, delle malattie, della morte! In quel momento (adesso so che fu lo Spirito Santo) fu smontato tutto il mio orgoglio e la fiducia che avevo nell'uomo.

Dal profondo dell'anima salì un grido e dissi: Gesù, abbi pietà di me, perdonami!

Il miracolo

Sentii immediatamente due rumori nitidi, (come quando si fanno scrocchiare le dita) nel punto dove

avevo il dolore e dei brividi per tutto il corpo. Ebbi la sensazione che stava succedendo qualcosa, fui pervaso da un senso di benessere e istintivamente incominciai a far ruotare la caviglia sinistra. Incredibilmente non sentivo più dolore!

Le mie sensazioni furono confermate dai raggi che poco dopo mi furono fatte. Non c'era nessuna frattura! Il tecnico incredulo guardava e riguardava le lastre, sembrava non credere ai suoi occhi e le portò ai medici del pronto soccorso. Pure loro dissero meravigliati che non c'era niente e subito dopo uscii con i miei piedi (ero entrato in barella trenta minuti prima) dall'ospedale.

La nuova nascita

Avevo un senso di benessere e di pace interiore mai sentiti prima. Mi sembrava di essere sulla faccia della terra per la prima volta. Vedevo gli alberi, il cielo, la natura, tutto mi sembrava più bello. Mi sentivo di amare tutti. Stavo realizzando, senza che ne avessi coscienza, cosa significa nascere di nuovo, come descritto nel Vangelo secondo Giovanni al cap. 3:3 "Gesù gli rispose e disse: "In

verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio". Nicodemo gli disse: "Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?" Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio".

Per quindici giorni sono dovuto rimanere a letto per ché mi facevano male tutti i legamenti, i nervi e i muscoli attorno alla bassa tibia per capire la trazione che avevano subito. In questo tempo ho incominciato a leggere la Bibbia, che mio padre mi aveva regalato cinque anni prima, a frequentare la chiesa, a pregare e ho così scoperto che la meravigliosa esperienza, che stavo vivendo, era stata promessa duemila anni prima da Gesù.

Carlo Galisto



Salve, ragazzi!

*...sono di nuovo io: Giuseppe.
Insisto col dire che il Signore Gesù è grande, di infinita bontà e pazienza.
Egli ha fatto cose immense nella mia vita: ha cancellato tutti i miei peccati, le mie ansie e i miei tormenti.
In Lui, Gesù, ho trovato la vera vita; ha riempito di pace il mio cuore, quella pace che il mondo non può conoscere se non ha Gesù.
Ho scritto queste poche parole per essere d'incoraggiamento a tutti coloro che in questo momento si trovano nel bisogno come lo ero io, dicendo semplicemente che Gesù è vivente, che Gesù libera, salva, guarisce e battezza con lo Spirito Santo.
Caro lettore, accostati a Gesù con un cuore sincero, umiliandoti davanti a Lui, ed Egli esaudirà tutti i tuoi desideri che sono per la Sua gloria.
Dio ti benedica*



Giuseppe insieme alla moglie Rigliana

Giuseppe Posca (Cardinale CZ)

UNA PICCOLA PRECISAZIONE...

Nei giorni che stiamo vivendo, mi accorgo che quasi ogni cosa è esposta a condizionamenti (che è ben diverso da *convinzioni*) di carattere politico. Ci tengo a precisare che questo giornalino non appartiene a nessuna "corrente" di questo genere. L'ambito in cui esso "si muove" è il movimento dello Spirito Santo, perché sono convinto che nessun altro potrà mai cambiare il cuore dell'uomo (*il vero problema è lì*) se non lo Spirito di Dio, il Quale lo rigenera e lo trasforma riempendolo di nuove e sante ambizioni nelle quali non c'è spazio per i "partiti" (leggi 1Corinzi 1:10-12), con tutto il rispetto per chi ha le proprie convinzioni politiche.

Puoi riuscire a cambiare qualcosa che non funziona molto bene nella nostra società..., ma finché non cambia il cuore dell'uomo, l'egoismo, la cattiveria, la disonestà, l'immoralità, ecc., continueranno a rendere la vita relazionale insoddisfacente o addirittura insopportabile.

Desideri davvero una *svolta*? Questa è possibile solo con la *conversione* a Gesù Cristo! n.d.r.

In mezzo alla folla

Se tu permetti che l'acido goccioli su un oggetto d'acciaio e ci rimanga, comincerà ad intaccare il metallo. Se tu permetti che il peccato rimanga inconfessato nel tuo cuore, esso distruggerà tutta la pace e la serenità. Non aspettare la prossima sera o un'ora di solitudine. In mezzo alla folla, in mezzo allo stress della vita, mentre le orme del peccato sono ancora fresche, innalza il tuo cuore verso il Salvatore pieno di grazia, che è sempre presente.

Una testimonianza

Ero un artista professionista. Completamente insoddisfatto della vita, avevo sete di assoluto. Provavo tutti i mezzi per trovare Dio. Due soggiorni in India, parecchie ore di yoga al giorno..., Ma il mio cuore era sempre ugualmente arido e disperato. Incessantemente alla ricerca di Dio, scoprii un giorno la Bibbia dove lessi: "Cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto" (Matt.7:7). Fino a quel momento non avevo trovato nulla e mai nessuno mi aveva aperto.

Mi sentivo a disagio nelle mie trasmissioni televisive. Non sopportavo più l'obbligo di suonare una musica sempre più detestata e di recitare con leggerezza parole che scorticavano la mia coscienza. Ero sconvolto dalla depravazione dell'ambiente dello spettacolo.

Poi mi cadde sotto gli occhi questo versetto della Bibbia: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Matt.5:8). Che colpo terribile provai alla lettura di quelle parole! Era forse tutto perduto? Bisognava rinunciare a vedere Dio?

"Se tu conoscessi il dono di Dio" (Giov.4:10); fu questa la risposta di Dio al mio grido. Sì, mi occorreva un dono, perché non avevo niente per pagare. È nella Sacra Scrittura che ho visto il dono di Dio, Gesù, Colui che salva. Ho pianto sulla vanità del mio passato, ho confessato che ero un peccatore. In quel momento, ho saputo che Dio mi aveva perdonato tutto; Egli ha fatto di me una nuova creatura.

Cosa dice il 2° comandamento?

"Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra.

Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso..." (Esodo 20:4,5).



*...poi ha detto di non farci alcuna scultura...
...hey, Aronne, cosa nascondi lì dietro!?*

Ritorna a casa

Era giunta nel basso mondo di Chicago. Dapprima tutto sembrava attraente ed interessante, ma il risultato non era che miseria. Si divertiva con gli amici e le amiche, ma in fondo al suo cuore non vi era che la nostalgia d'una ragazza smarrita.

Per anni e anni la madre aveva aspettato il ritorno di sua figlia. Sarebbe andata volentieri a cercarla; ma dove?

L'amore trova sempre una strada.

Scrisse una lettera. Ma dove indirizzarla? Anche la polizia aveva perso da qualche anno ogni traccia di sua figlia. La madre fece fare molte fotografie del suo viso invecchiato dal dolore, e le incollò su dei fogli di carta. Sotto la foto scrisse: Ritorna a casa, la mamma t'aspetta!

Si recò, in seguito, nei locali mal famati di Chicago e chiese il permesso di affiggere il suo messaggio. Servirà ciò a qualcosa? Vedrà sua figlia il messaggio? Vi porrà ascolto?

È notte, in un bar un'orchestra suona melodie leggere. Una giovane donna, dall'anima vuota e dalla vita rovinata è attiva in questo luogo di

peccato. Ad un tratto si ferma... come irrigidita da un colpo.

Là, alla parete, la fotografia d'una vecchia signora: Ritorna a casa, la mamma t'aspetta!

Essa lancia un grido lacerante: Mammaaa...!

E qualche ora dopo era già a casa fra le braccia di sua madre.

Sei parole in tutto. È ben poca cosa!

Ma queste sei parole sono anche il contenuto della

lettera che Dio manda a te, caro lettore.

**RITORNA A CASA,
COLUI CHE TANTO
TI AMA TI
ATTENDE!**



Ritorna a casa!
La mamma t'aspetta!

**"La terra era informe e vuota,
le tenebre coprivano la faccia
dell'abisso..."** **Genesi 1:2**

Non so quanti di voi abbiano riflettuto su questo versetto: "la terra era informe e vuota".

Informe, cioè senza forma; eppure era anche "terra". Non è facile immaginare della materia senza forma (possiamo pensare alle sostanze gassose che non hanno una "forma" definita, eppure ci sono). Comunque, tutto questo ci porterebbe dove la nostra mente non può comprendere appieno come Dio creò tutte le cose. Possiamo solamente rimanere in silenzio e riconoscere la nostra totale nullità di fronte alla creazione.

La cosa evidente, in tutto questo, sembra essere che a Dio non piace né "l'informe" né il "vuoto", né "l'oscurità". Ogni qual volta l'essere umano si trova dentro una circostanza priva di vitalità, di gioia, di festa, percepisce questo senso di "vuoto"; ma è anche vero il contrario, l'uomo ha sempre "compensato" questo senso di vuoto nel suo cuore a prescindere dalla situazione che sta vivendo.

Ora, per esperienza i figli di Dio sanno che (e non in modo intellettuale) la Parola di Dio ha dato alla loro anima la vita, e se non hanno ricevuto la nuova vita, allora hanno esperienza del "nulla".

Caro lettore, il "nulla" che tu sperimenti nella tua esistenza è dovuto proprio al fatto che l'uomo non è il creatore di sé stesso (in contraddizione con quanti credono che l'uomo sia Dio). Ovviamente percepisce questo limite che il peccato non gli permette di oltrepassare. Ma, come stavamo dicendo, Dio è il Creatore e Lui ci ha creati in vista della perfezione che Lui stesso vuole continuare dentro di te. Come? Il verso che segue nel 1° capitolo della Genesi dice: "Lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque". Devi sapere una cosa: Dio si trova a due passi da te, anzi, è lì dove sei tu e anche dove tu neanche puoi immaginare, e vuole darti la conoscenza delle realtà nuove; in pratica, vuole cominciare in te una nuova creazione.

La prima cosa di cui hai bisogno, è riconoscere questo bisogno. La seconda è la Luce della Parola che è LA VERITÀ, in contraddizione con quanti scelgono di seguire una filosofia qualunque anziché Cristo. È una triste storia quella dell'uomo che cade nel peccato; è come uno che prima ci vedeva e all'istante diventa cieco, il ricordo della vista è ormai quasi dimenticato, ma pare si accontenti (pensiamo a tutti quei ciechi che non gridarono a Gesù per essere guariti). Come dicevamo, a Dio non piace il vuoto né l'oscurità, e siamo riconoscenti che un giorno Dio mandò il Figlio Suo, la Parola fatta carne. Ora, chiunque crede in Lui non perisce, ma è passato dalla morte alla vita (e mentre leggi, spero che tu comprenda a quale opera nuova Dio ti sta chiamando, non avere paura).

Riconosci il "nulla" del tuo cuore e apri ti al miracolo d'amore che Gesù Cristo ha compiuto sulla croce per te e per me. Aprirsi significa credere, credere è sinonimo fiducia, e la fiducia è figlia dell'umiltà. Non dimenticare: "lo Spirito aleggia sulla superficie delle acque". In ogni momento Dio vuol essere tuo aiuto, il tuo Salvatore e Maestro, la tua provvidenza e dirigere la tua esistenza mediante la Sua Parola e con la Sua presenza. Ogni altra via che non passa da Gesù Cristo riuscirà informe e vuota.

Dio ti benedica delle sue benedizioni.

Antonello Daniele (Cardinale CZ)



Ornella Vanoni

E' una delle più voci più intense del panorama musicale italiano.

Ornella Vanoni, milioni di copie vendute dagli anni sessanta ad oggi racconta così l'evento che ha recentemente cambiato la sua vita. L'incontro con Cristo.

"Mi è sempre mancato qualcosa, avevo un buco dentro che niente riusciva a riempire. Sono sempre vissuta in mezzo a emozioni forti, mi sono fatta stordire dalle emozioni, ma il vuoto tornava sempre. Niente e nessuno riusciva a riempirlo. Ho sempre pensato e cercato Dio, ma non sapevo bene come e dove andare. Ero così disperata che Dio mi ha ascoltata: si è accorto di me e mi ha messo sulla strada giusta. Ho incontrato il mio Pastore, che con amore e pazienza mi ha preso per mano e mi tiene per mano, sempre. Perché è ancora lungo il cammino che devo fare, difficile uscire dai propri vizi e dalle proprie abitudini e capire che la vera gioia la si trova in Cristo. Posso dire che i miei momenti di pace li trovo nella preghiera e parlando con Lui, confidandoGli tutti i miei timori e le mie speranze. Allora quel buco si riempie. Si riempie di Lui, e così sento che siamo sempre in due a compiere ogni cosa. Ogni cosa che faccio la dedico a Lui. E quando sono debole, so che Lui, nel Suo immenso amore, mi capisce e mi sostiene."



Vittoria!!!

Chi è perdente in questa vita, lo è perché è "senza speranza e senza Dio nel mondo" (Efesini 2:12).

Non è così per i credenti in Cristo; essi sono vincitori in virtù di Colui che li ha amati.

=====

Quando poi questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: "La morte è stata sommersa nella vittoria" (1Cor.15:54).

"O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?" (1Cor.15:55).

ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo (1Cor. 15:57).

Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede (1Giov. 5:4).

=====

Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?

Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?

Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.

Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e,

ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi.

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Com'è scritto: "Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello".

Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di Colui che ci ha amati.

Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né

cose presenti,

né cose future,

né potenze, né

altezze, né

profondità, né

alcun'altra

creatura

potranno

separarci

dall'amore di

Dio che è in

Cristo Gesù,

nostro Signore.



**Ho guardato alla fine..
e noi vinciamo !**

Romani 8:31-39

Ascolta "NASCI DI NUOVO!"

Un programma trasmesso ogni Sabato dalle ore 13.30 alle 14.10

e Domenica dalle ore 07.00 alle 8.00 sulle frequenze di RS98

(Radio Serra) FM 98.00 - 100.100.

Sei un cristiano "nato di nuovo" e desideri dare la tua testimonianza

nel corso del programma? Puoi farlo sia partecipando personalmente,

sia telefonando al numero 096371669 per un collegamento telefonico

durante il programma. Se, invece, non hai ancora fatto l'esperienza personale

della Nuova Nascita, ma vuoi saperne di più su questi argomenti,

La tua telefonata ci è altrettanto gradita.



Radioevangelo
24 ore su 24
Trasmette da
Melito Portosalvo
(RC)

=====

FM 90.500 Mhz

On-Line:

Www.evangelo.org



Acquaro (VV), via Provinciale (fam. V.Galati) Sabato. ore 18.30 tel. 0963-353477

Ariola di Gerocarne (VV), via Mancusa Domenica ore 08.30 tel. 0963-353477

Badolato (CZ), via Leningrado, 8 Merc.-Sab. ore 18.00 tel. 0967-91594

Cardinale (CZ), Contrada Condina (abitaz. Antonello Daniele), a Mercoledì alterni alle ore 18.00

Cassari Nardodipace (VV), via Kennedy Giov. ore 17.00; Dom. 09.00 tel. 0963-70042

Chiaravalle Centrale (CZ), Scesa Foresta Mart.Ven. ore 18.00; Dom. 09.45 tel. 0967-91594

Fabrizia (VV), via Veneto, 33 Giovedì ore 18.30 e Domenica 10.30 tel.0963311262; cell.3396451579

Gasperia (CZ), C.so G.Mazzini, Domenica ore 09.30; tel. 0961-780625

Monsoreto (VV), C.so Umberto I, 117 (fam. Barbusca) Mercoledì. ore 19.00 tel. 0963-353477

Montepaone (CZ), via L. Da Vinci, 27 Mart.-Giov. ore 18.00 tel. 0967-49354

Petrizzi (CZ), via Canistrà, 12 Merc. ore 18.00; Dom. 10.00 tel. 0967-94146

San Vito sullo Ionio, via Reg. Elena, 31 Mart.-Giov. ore 18.45; Dom. 10.00 tel. 0963-93289

Satriano (CZ) Rione Trieste Giov. ore 18.30; Sab. 18.00; Dom. 09.30 tel. 0967-23473-543028

Serra S.Bruno (VV) via Gramsci, Mart. e Ven. ore 18.30; Dom. ore 11.00 tel. 0963-70042

Soriano Calabro (VV) ctr. Fatima, 1 a Martedì alterni alle ore 18.30 tel. 0963311262; cell. 3396451579

Soverato (CZ) via A.Guarasci Merc. ore 18.30; Dom. 18.00 0967-23473-521498

Staletti (zona centro) (CZ) lunedì alle ore 18:00 tel. 0967-521854; cell. 3391268332

Redaz.: Franco Ienco, via Roma,42; 89823 -Mongiana (VV) tel. 0963311262; cell. 3396451579
email: friendc@ti.n.it - sito internet: <http://space.tin.it/clubnet/friaienco>